

## INFORMATIVA GENERALE WHISTLEBLOWING Segnalazione di illeciti aziendali

### 1. Premessa

La presente informativa è rivolta a tutti i soggetti che si rapportano con MU.BRE COSTRUZIONI Srl e che sono legittimati alla segnalazione di eventuali illeciti aziendali in cui fossero direttamente coinvolti o di cui fossero venuti a conoscenza.

La presente informativa ha lo scopo di informare i soggetti segnalanti sul canale di segnalazione messo a disposizione per il cd. **whistleblowing**, sul suo meccanismo di funzionamento, sull'iter procedurale e sui termini di riscontro e sull'osservanza delle disposizioni di legge in materia da parte della Società.

L'informativa è pubblicata sul sito web della società ed è messa a disposizione degli interessati a semplice richiesta.

### 2. Soggetti legittimati

Sono legittimati all'invio di segnalazioni di illeciti aziendali le persone fisiche che comunicano una violazione appresa nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Rientrano in tale categoria: i lavoratori dipendenti e autonomi, i liberi professionisti e consulenti, i lavoratori e collaboratori che forniscono beni o servizi alla Società, i volontari, i tirocinanti, i soci, le persone con funzione di direzione amministrazione e controllo, le persone il cui rapporto di lavoro con la Società è terminato e i candidati in vista di un'assunzione.

### 3. Contenuto della segnalazione

Ogni Segnalazione deve contenere, se applicabili al caso concreto, i seguenti elementi: (i) dati identificativi del Segnalante, (ii) descrizione dell'evento (tipo di comportamento, data e luogo dell'accaduto, parti coinvolte); (iii) indicazione che confermi se il fatto è avvenuto, sta avvenendo o è probabile che avvenga; (iv) indicazione del modo in cui il Segnalante è venuto a conoscenza del fatto; (v) esistenza di testimoni e, nel caso, loro nominativi; (vi) se il Segnalante ha già segnalato il problema e, nel caso, a quale funzione o responsabile; (vii) la specifica funzione o direzione nell'ambito della quale si è verificato il comportamento sospetto; (viii) ulteriori informazioni ritenute rilevanti dal Segnalante.

Oggetto della segnalazione possono essere tutti i comportamenti o i fatti che, a parere del Segnalante, configurino o siano potenzialmente in grado di configurare illeciti di natura civile, penale, amministrativa e contabile e siano lesivi di un interesse

pubblico o privato.

In particolare, oggetto di segnalazione possono essere: **Violazioni del modello 231**, ossia condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 e comportamenti contrari ai principi e alle norme contenute nel Codice Etico e/o nel Modello; **Violazioni del diritto dell'Unione Europea**. Precisamente si tratta di illeciti commessi in violazione della normativa dell'Unione Europea indicata nell'Allegato 1 del cd. "Decreto Whistleblowing" (in particolare, si tratta di illeciti relativi ai seguenti settori: contratti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari; prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi, salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali, sicurezza delle reti e dei sistemi informativi); atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE), come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'Unione Europea; atti od omissioni riguardanti il mercato interno che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE). Sono ricomprese le violazioni delle norme in materia di concorrenza, aiuti di Stato e imposta sulle imprese; atti od omissioni che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori indicati ai punti precedenti.

### 4. Canale di segnalazione interno

In ottemperanza agli obblighi di legge, MU.BRE COSTRUZIONI Srl ha adottato un canale di segnalazione interno ai sensi dell'art. 4, D. lgs. 24/2023. In linea con quanto previsto dalle Linee Guida ANAC, secondo le quali *"nel settore privato, la scelta del soggetto cui affidare il ruolo di gestore delle segnalazioni è rimessa all'autonomia organizzativa di ciascun ente, in considerazione delle esigenze connesse alle dimensioni, alla natura dell'attività esercitata e alla realtà organizzativa concreta. e [...] Tale ruolo, a meri fini esemplificativi, può essere affidato, tra gli altri [...] all'Organismo di vigilanza previsto dalla disciplina del d.lgs. n. 231/2001"*, MU.BRE COSTRUZIONI Srl ha individuato come Gestore delle Segnalazioni interne il proprio Organismo di Vigilanza, nella persona del suo componente monocratico.

### 5. Modalità della segnalazione

In caso di **Violazioni del modello 231**, il Segnalante deve utilizzare esclusivamente il Canale di segnalazione interno e attenersi alla procedura istituita da MU.BRE COSTRUZIONI Srl.

In caso di **Violazioni UE**, il segnalante è incoraggiato a riferirle con tempestività, ricorrendo - nell'ordine di priorità di seguito specificato - a uno dei seguenti canali di segnalazione: Canale Interno, in via preferenziale; Canale esterno; in via subordinata; Divulgazione pubblica, in via residuale.

In dettaglio, i Segnalanti devono ricorrere in via preferenziale al canale interno e solo in via subordinata e residuale ai canali esterni e di divulgazione pubblica.

Il Segnalante può infatti ricorrere al canale esterno solamente se: (i) nel suo contesto lavorativo non è prevista l'attivazione del canale interno come obbligatoria o, se prevista, non è stata attivata, o, se attivata, non è conforme alle prescrizioni del Decreto Whistleblowing, in quanto inadatta a garantire la riservatezza del Segnalante e della Segnalazione; (ii) la segnalazione non ha avuto seguito, in quanto il soggetto cui è affidata la gestione del canale non ha intrapreso entro i termini previsti dal Decreto Whistleblowing alcuna attività in merito alla Segnalazione; (iii) ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse la Segnalazione interna, questa non avrebbe seguito o andrebbe incontro a ritorsioni; (iv) ha fondati motivi di ritenere che la Violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

In ultima analisi, il Segnalante potrà ricorrere alla procedura di divulgazione pubblica se (i) si sia previamente utilizzato il canale interno o esterno, ma non vi sia stato dato seguito; (ii) ha fondati motivi di ritenere che la Violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse; (iii) non sono stati utilizzati i canali interni o esterni per rischio di ritorsione o per inefficacia di quei sistemi.

#### **5.1. Procedura di segnalazione tramite Canale Interno**

Gli illeciti potranno essere segnalati in **forma scritta** o in **forma orale**.

La Segnalazione potrà essere trasmessa a mezzo lettera raccomandata al seguente indirizzo: Avv. Laura Piva, Piazza Matteotti n. 19, 36100 VICENZA. Il Segnalante dovrà inserire la Segnalazione in due buste chiuse, includendo, nella prima, i propri dati identificativi (la procedura di segnalazione non anonima è infatti preferibile, nell'ottica di agevolare l'accertamento della Violazione) e, nella seconda, l'oggetto della Segnalazione; entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta che riporti, all'esterno, la dicitura "*riservata al Gestore della Segnalazione*".

La Segnalazione inoltre potrà essere comunicata attraverso la seguente linea telefonica non registrata 0444/525123 e, su richiesta del Segnalante, attraverso un incontro diretto con il Gestore della Segnalazione.

La segnalazione verrà tempestivamente gestita da un addetto opportunamente formato per garantire la gestione del caso conformemente a quanto prescritto dalla normativa in materia.

#### **5.2. Procedura di segnalazione tramite Canale Esterno**

Il Segnalante potrà effettuare la Segnalazione in forma scritta attraverso la piattaforma informatica istituita dall'ANAC (<https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>), delineata come canale prioritario di segnalazione, in quanto maggiormente idoneo a garantire la riservatezza del Segnalante e della Segnalazione.

Il Segnalante potrà altresì effettuare la segnalazione in forma orale, attraverso un servizio telefonico con operatori o tramite incontri diretti con funzionari dell'ANAC.

#### **5.3. Divulgazione pubblica**

La Segnalazione potrà essere effettuata attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un elevato numero di persone, quali ad esempio la stampa e i social network (YouTube, Facebook, Twitter, ecc.).

### **6. Iter procedurale**

Nel caso di utilizzo del canale di comunicazione in forma scritta (i.e., a mezzo di raccomandata A/ R), il Gestore della Segnalazione provvede ad archiviare la Segnalazione ricevuta in un apposito luogo protetto da adeguate misure fisiche di sicurezza, informando entro 7 giorni il Segnalante dell'avvenuta ricezione della Segnalazione, salva l'impossibilità di interagire con quest'ultimo (come avviene, per esempio, in caso di Segnalazione Anonima).

In caso di utilizzo del canale di comunicazione in forma orale (i.e., linea telefonica non registrata o incontro diretto), il Gestore provvede a redigere, rispettivamente, un resoconto dettagliato del messaggio telefonico ricevuto, ovvero un verbale dell'incontro tenutosi, documenti che dovranno essere in entrambi i casi controfirmati dal Segnalante.

Il Gestore, una volta ricevuta con le modalità di cui sopra la Segnalazione, verificherà come prima cosa che la stessa sia **inerente e circostanziata**.

In particolare, il Gestore verificherà che il Segnalante sia uno dei soggetti legittimati a effettuare la Segnalazione e che l'oggetto della stessa riguardi una violazione rilevante. Nel caso in cui la Segnalazione venga valutata come non inerente (es., rimostranze di carattere personale, vertenze di lavoro, conflitti interpersonali tra colleghi, etc.), la stessa potrà essere gestita secondo le eventuali procedure già in precedenza adottate dalla Società per tali violazioni, dandone comunicazione al Segnalante. Il Gestore verificherà inoltre che la Segnalazione contenga almeno (i) i dati identificativi del Segnalante (nome, cognome, luogo e data di nascita), nonché un recapito a cui comunicare i successivi aggiornamenti; (ii) le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della Segnalazione (descrizione dei fatti oggetto della Segnalazione, le notizie circostanziali; le modalità con cui si è venuti a conoscenza dei fatti oggetto della Segnalazione). Completata la fase relativa all'esame preliminare della Segnalazione e alla sua ammissibilità e procedibilità, il Gestore dovrà eseguire tutti gli accertamenti, le analisi e le valutazioni necessarie per verificare la fondatezza o meno dei fatti segnalati, acquisendo direttamente gli elementi informativi necessari attraverso l'analisi della documentazione e/o delle informazioni ricevute, coinvolgendo altre funzioni aziendali o soggetti specializzati esterni (cui dovranno essere estesi i doveri di riservatezza e confidenzialità previsti dal Decreto Whistleblowing), oppure svolgendo audizione di soggetti interni/esterni all'apparato aziendale.

All'esito di questa fase di accertamento ed entro 3 mesi dalla data di avviso di ricevimento della Segnalazione, il Gestore dovrà comunicare al Segnalante, alternativamente: l'avvenuta archiviazione della Segnalazione, motivandone le ragioni a supporto;

l'avvenuto accertamento della fondatezza della Segnalazione e la sua trasmissione agli organi competenti; l'attività svolta fino a questo momento e/o l'attività che intende svolgere, riservandosi di informarlo in merito al successivo esito finale dell'istruttoria della Segnalazione.

### **7. Tutela del segnalante**

Le tutele previste a favore del Segnalante sono le seguenti: divieto di atti ritorsivi nei suoi confronti; obbligo di riservatezza della sua identità e delle informazioni trasmesse; limitazione della sua responsabilità per la diffusione di alcune tipologie di informazioni protette.

Le stesse tutele sono previste anche a favore : (i) delle persone fisiche che assistono il Segnalante nel processo di segnalazione e che operano all'interno del medesimo contesto lavorativo (c.d. facilitatori); (ii) delle altre persone che sono collegate al Segnalante che potrebbero subire ritorsioni nel contesto lavorativo, come i colleghi che abbiano con la persona un rapporto abituale o ricorrente; (iii) delle persone del medesimo contesto lavorativo che siano legate al Segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il 4° grado.

#### **7.1. Divieto di atti ritorsivi**

La Società assume tutte le cautele necessarie al fine di garantire i Segnalanti contro ogni e qualsivoglia forma di ritorsione, discriminazione e/o penalizzazione, diretta o indiretta, per motivi collegati alla Segnalazione effettuata. Sono esempio di ritorsione diretta o indiretta: a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti; b) la retrocessione di grado o la

mancata promozione; c) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; e) le note di merito negative o le referenze negative; f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria; g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole; i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato; l) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine; m) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi; n) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro; o) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi; p) l'annullamento di una licenza o di un permesso; q) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici. Gli atti ritorsivi eventualmente subiti in violazione di tale divieto sono affetti da nullità. Chi, nella sua qualità di Segnalante, ritenga di aver subito atti di ritorsione o discriminatori per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione effettuata, dovrà segnalare l'abuso all'OdV e all'ANAC.

Tale regime di tutela si applica a condizione che (i) il Segnalante rientri tra le figure indicate nella relativa definizione; (ii) che la Violazione segnalata rientri tra quelle indicate nella relativa definizione; (iii) che il Segnalante, al momento della segnalazione, avesse "fondato motivo" di ritenere veritiere le informazioni; (iv) che la Segnalazione sia effettuata secondo le procedure previste dai canali di comunicazione.

Il Segnalante perde la protezione: (i) qualora sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la sua responsabilità penale per i reati di diffamazione o di calunnia o nel caso in cui tali reati siano commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile; (ii) in caso di responsabilità civile per lo stesso titolo per dolo o colpa grave. In entrambe le ipotesi, al Segnalante verrà irrogata una sanzione disciplinare.

### **7.2. Riservatezza**

MU.BRE COSTRUZIONI Srl assicura l'assoluta riservatezza e anonimato - se previsto - dell'identità del Segnalante (che non potrà essere rivelata senza il suo consenso espresso, se non alle figure competenti e autorizzate dalla legge), nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.

Il Gestore tratterà ogni Segnalazione nel rispetto della normativa sulla Privacy e, in particolare, in conformità ai seguenti principi: (i) trasparenza: ai possibili interessati verrà consegnata ex ante un'ideale informativa sul trattamento dei dati personali; (ii) limitazione delle finalità: le Segnalazioni non possano essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse; (iii) minimizzazione dei dati: i dati manifestamente non utili alla trattazione di una specifica Segnalazione, verranno prontamente cancellati; (iv) limitazione della conservazione: le Segnalazioni e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario alla loro trattazione e, comunque, non oltre 5 anni dalla comunicazione dell'esito finale della procedura.

### **7.3. Limitazioni di responsabilità**

Il Segnalante non sarà chiamato a rispondere dei seguenti illeciti: rivelazione e utilizzazione del segreto d'ufficio (art. 326 c.p.);

rivelazione del segreto professionale (art. 622 c.p.); rivelazione dei segreti scientifici e industriali (art. 623 c.p.); violazione del dovere di fedeltà e di lealtà (art. 2105 c.c.); violazione delle disposizioni relative alla tutela del diritto d'autore; violazione delle disposizioni relative alla protezione dei dati personali; rivelazione di informazioni sulle violazioni che offendono la reputazione della persona coinvolta.

Tale regime di tutela si applica a condizione che (i) al momento della rivelazione o della diffusione vi siano fondati motivi per ritenere che le informazioni siano necessarie per svelare la Violazione oggetto di Segnalazione; (ii) che la Violazione segnalata rientri tra quelle indicate nella relativa definizione; (iii) che il Segnalante, al momento della segnalazione, avesse "fondato motivo" di ritenere veritiere le informazioni; (iv) che la Segnalazione sia effettuata secondo le procedure previste dai canali di comunicazione.

La Società sanzionerà ogni comportamento contrario alle norme comportamentali di questo Paragrafo: i relativi provvedimenti disciplinari saranno proporzionati all'entità e alla gravità dei comportamenti accertati e potranno giungere sino alla risoluzione del rapporto di lavoro.

### **8. Conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni**

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 24/2023, le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del D. Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

## WHISTLEBLOWING

### Informativa sulla protezione dei dati personali ex artt. 13 e 14 GDPR 679/2016

#### Principi generali del trattamento

Il trattamento sarà realizzato mediante raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione e sarà svolto dal titolare, dai responsabili e dalle persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono: trattati in modo lecito, corretto e trasparente; raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente saranno trattati in modo non incompatibile con tali finalità; adeguati, pertinenti, limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per i quali sono trattati; esatti e aggiornati, impegnandosi il Titolare ad adottare le misure necessarie per cancellare o rettificare i dati rispetto alle finalità per le quali sono trattati; conservati in forma che consenta l'identificazione dell'interessato per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per i quali sono stati trattati; trattati con la massima riservatezza, sia con strumenti informatici che cartacei, nel rispetto dei principi dettati dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, delle prescrizioni impartite dall'Autorità di Controllo e comunque in maniera tale da garantire una adeguata sicurezza, compresa la protezione, con misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti o dalla perdita anche accidentale.

#### Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Titolare del trattamento è MU.BRE COSTRUZIONI Srl, con sede legale in Marostica (VI), Via Mantegna 6, P.IVA 00172820243.

Ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento e per qualsiasi richiesta relativa ai dati personali, l'interessato potrà rivolgersi al Titolare del trattamento, inviando una comunicazione all'indirizzo email [privacy@mubre.it](mailto:privacy@mubre.it).

#### Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione (violazione rilevanti del modello 231 e/o violazioni della normativa UE) e l'adozione degli eventuali provvedimenti che potrebbero rendersi necessari.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), il trattamento è lecito in quanto necessario all'adempimento di un obbligo di legge ai sensi dell'art. 6, lett. c, Reg. UE 27.4.2016, n. 670 (L. n. 179/2017, D.Lgs. n 24/2023 recante "Attuazione della direttiva UE 2019/1937").

#### Soggetti destinatari o categoria di destinatari dei dati

Per il perseguimento delle finalità suddette, i dati personali forniti potranno essere resi accessibili solo a coloro i quali, all'interno della Società, ne abbiano necessità per il ruolo/mansione svolta in relazione al processo di ricezione, analisi, istruttoria e gestione delle segnalazioni e di eventuali azioni conseguenti.

Tali soggetti sono opportunamente istruiti al fine di evitare la perdita, l'accesso ai dati da parte di soggetti non autorizzati o trattamenti non consentiti dei dati stessi e, più in generale, in relazione agli obblighi in materia di protezione dei dati personali.

I dati possono essere trattati, inoltre, da Consulenti esterni e Terze Parti, che agiscono in qualità di Responsabili/Sub-Responsabili del trattamento e hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati e sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 28, comma 3 del Regolamento.

Infine, i dati personali potranno essere trasmessi anche ad altri soggetti autonomi titolari del trattamento, in base a norme di legge o di regolamento (es. Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Corte dei Conti e ANAC).

#### Trasferimento dati verso un paese terzo

I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'UE.

#### Periodo di conservazione dei dati personali

I vostri dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge o comunque per consentire alla Società la tutela dei diritti ed interessi propri o di terzi (es. difesa in giudizio).

I dati vengono automaticamente eliminati trascorsi 5 anni dalla chiusura della segnalazione.

#### Diritto di revocare il consenso

Il trattamento dei dati forniti dal Segnalante è necessario per l'adempimento di un obbligo di legge e non trova base giuridica nel consenso dell'interessato. Il Segnalante non ha dunque diritto di revocare il consenso al trattamento dei dati personali; in ogni caso, la revoca del consenso al trattamento non pregiudicherebbe la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima della revoca.

#### Diritto di proporre reclamo

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo, rappresentata in Italia dal Garante per la Protezione dei Dati Personali. Il reclamo potrà essere presentato dall'interessato con le modalità ritenute più opportune: a mani, a mezzo lettera raccomandata a.r., via fax o via mail. Per informazioni l'interessato è invitato a consultare il sito del Garante all'indirizzo [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

#### Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo; resta inteso che un eventuale rifiuto a rispondere al momento della raccolta delle informazioni, o l'eventuale diniego di trattamento dei dati può comportare l'oggettiva impossibilità di prendere in considerazione la segnalazione.

#### Diritti riconosciuti all'interessato

L'interessato ha diritto di ottenere dal titolare del trattamento l'accesso ai dati personali.

In particolare, l'interessato ha diritto di ottenere dal titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che lo riguardano e, in tal caso, l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- a) l'origine dei dati personali, qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato;
- b) le finalità e modalità del trattamento;

- c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- d) il periodo di conservazione dei dati personali previsto, oppure, se non è possibile, i criteri adottati per determinare tale periodo;
- e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- g) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- h) qualora i dati siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, le garanzie adeguate ai sensi dell'art. 46 del Regolamento 679/2016 di tale trasferimento.